

L'Accademia Italiana di Endodonzia, attraverso le parole del dr. Terzo Fondi, vuole ricordare il prof. **Amedeo Zerbinati**, primo Presidente AIE, scomparso in questi giorni.



Il Prof. Amedeo Zerbinati primo Presidente dell'Accademia Italiana di Endodonzia durante uno dei primi Congressi organizzati dall'AIE a Montecatini Terme



Il Presidente Zerbinati insieme al dott. Nicola Perrini entrambi Soci fondatori dell'Accademia Italiana di Endodonzia

Ho appena ricevuto, tramite una telefonata di una mia assistente, che era a Sanremo per le vacanze di Natale, la notizia della morte del Prof. Amedeo Zerbinati che appunto viveva e lavorava a Sanremo. Lei lo aveva conosciuto perché eravamo stati suoi ospiti per un corso di endodonzia che l'ANDI ligure aveva organizzato, in cui il Dr. Francesco De Simone ed io eravamo Relatori; in quell'occasione ebbi modo di conoscere molto bene non solo il professionista, ma anche e soprattutto l'uomo.

Come professionista era impeccabile, sempre disponibile nei confronti dei colleghi, in particolare coi più giovani che si rivolgevano a lui per consigli o per chiarire dubbi sulla chirurgia, soprattutto riguardo alla diagnosi dei tumori del cavo orale, o su come comportarsi quando si aveva il sospetto di avere in qualche modo leso il nervo alveolare.

Quando era stata fondata l'Accademia Italiana di Endodonzia, mi ero accorto subito della presenza di questo "signore", sempre elegantissimo e con una distinzione che era impossibile non notare, e che io allora conoscevo solo di fama per aver letto il libro che insieme al suo inseparabile amico, il prof. Merlini, egli aveva scritto. In quell'occasione, io, allora giovane professionista alle prime armi, mi avvicinai a lui con molto timore e riverenza, e fu lui a mettermi completamente a mio agio chiedendomi: "So che sei esperto di pulpotomie e che ne hai eseguite molte anche in collaborazione col dr. Perrini; potresti spiegarmi esattamente la tecnica, perché sono molto interessato e mi piacerebbe metterla in pratica nel mio studio". Io rimasi sbalordito che una personalità quale il prof. Zerbinati chiedesse a me come eseguire una pulpotomia, quindi con molta titubanza mi apprestai a spiegare quali erano i procedimenti, da me appresi dal dr. Perrini, per l'esecuzione di una corretta pulpotomia ed egli mi ascoltò con molta attenzione, prendendo appunti e schematizzando i passaggi. Poi ci furono le elezioni e il Professore venne eletto primo presidente della Accademia e così, ricoprendo io la carica di segretario, per 2 anni ebbi modo di frequentarlo spesso per organizzare gli eventi e le varie iniziative e quindi ebbi l'opportunità di conoscere bene l'uomo. Amedeo Zerbinati era un "signore" nel vero termine della parola, sempre impeccabile nel vestire; la sua galanteria era proverbiale, non si sedeva mai a tavola prima di una signora, faceva un perfetto baciamano, l'unico che io ho visto fare senza sembrare ridicolo e nello stesso tempo "non se la tirava" anche se avrebbe potuto, rivelando grande modestia. Aveva uno spiccatissimo senso dell'umorismo, le sue battute erano pronte ed argute ma mai volgari. Era un socio fedelissimo dell'Accademia, non ha mai saltato un incontro organizzato dall'AIE e, soprattutto negli ultimi tempi, si è dedicato con grande passione alla prevenzione in ambito di patologia tumorale, infatti teneva relazioni bellissime sulle lesioni precancerose e cancerose del cavo orale insegnando ai più giovani come riconoscerle precocemente e poter in tal modo salvare la vita al paziente. Su

questo argomento ha insistito tantissimo e ha svolto continuamente opera di diffusione perché continuava a ripetere: “Certo è importante chiudere bene un apice, ma salvare una vita umana è infinitamente più importante.”

Addio caro Amedeo, noi tutti ti siamo grati per i tuoi insegnamenti ed io personalmente ricordo con affetto episodi della nostra vita anche molto divertenti, come quando, dopo una cena dell’AIE, la sera in cui fu eletto Presidente, il dr. De Simone, Paola ed io lo riaccompagnammo in albergo; guidava il dr. De Simone, il professore aprì la portiera per scendere mentre il De Simone, non accorgendosene, continuava ad indietreggiare con la macchina, colpendo il professore con la portiera aperta e scaraventandolo a gambe per aria. Quando si rese conto di quanto era successo esclamò: “Marò! Aggio ammazzato o Presidente!” Amedeo si rialzò come se niente fosse accaduto, diede una scrollata al Loden che sempre portava, e disse: “Pensavate di avermi fatto fuori la prima sera del mio insediamento, ma dovrete aspettare ancora parecchio!” Esattamente 30 anni, caro Amedeo, ma tu resterai sempre nei nostri ricordi con la tua signorilità di portamento, ma soprattutto di animo. Addio caro Presidente, che la terra ti sia lieve.

Codogno, 28/12/2020

Terzo Fondi



Amedeo Zerbinati, Presidente di Seduta, al Congresso AIE



Amedeo Zerbinati celebra i 20 anni dell'Accademia

Il Presidente, dr. Claudio Luigi Citterio, il Consiglio Direttivo e tutti i Soci dell'Accademia Italiana di Endodonzia, ricordano con affetto il prof. Amedeo Zerbinati.
